

Carceri in Europa: notizie giuridiche nazionali

novembre 2022

Per gli operatori del settore di tutta Europa può essere difficile seguire la giurisprudenza, la legislazione e l'evoluzione regolamentare nazionali in materia penitenziaria. Con questa newsletter, lo European Prison Litigation Network, i suoi membri e i suoi partner in tutta Europa intendono informare i giuristi e le organizzazioni della società civile nazionali di tutta Europa sui più importanti sviluppi giuridici in materia penitenziaria. Ci auguriamo così facendo di aiutarvi a individuare meglio le tendenze europee e a utilizzarle nella pratica legale. La newsletter copre 14 Stati membri dell'Unione Europea, oltre a Russia, Moldavia, Ucraina e Georgia.

Saremo lieti di avere la vostra opinione su come rendere più utile per voi questa newsletter.

Panoramica delle notizie di diritto penitenziario

aprile-luglio 2022

CONSIGLIO D'EUROPA Il Parlamento **russo** ha adottato una legge che consente alle autorità russe di non eseguire le sentenze della CEDU divenute definitive dopo il 15 marzo 2022.

TUTELA RISARCITORIA ■ In Belgio, un caso insolito in cui un detenuto ascoltato illegalmente in assenza del suo avvocato è stato risarcito con una torta di fragole <u>illustra le carenze della tutela risarcitoria esistente per i detenuti nel Paese</u>. In Bulgaria, un tribunale ha calcolato il risarcimento per i danni non pecuniari dovuti a un detenuto che era stato tenuto in condizioni "disumane e degradanti" (sovraffollamento, cattive condizioni igieniche, illuminazione inadeguata, assistenza medica insufficiente, ecc.) <u>in base all'importo dell'assegno sociale spettante alle persone prive di mezzi</u>.

COVID-19 ■ In **Georgia** è stato introdotto un sistema di riduzioni di pena per compensare i detenuti per le restrizioni imposte in carcere durante la pandemia di COVID-19. In **Ungheria** sono state ripristinate le visite agli istituti penitenziari, ma possono svolgersi solo con una completa separazione fisica. In **Portogallo**, un tribunale <u>ha stabilito che le misure temporanee introdotte nel contesto della pandemia COVID-19 si applicano solo alle pene detentive</u> e non a quelle domiciliari.

CONDIZIONI DI DETENZIONE In Ungheria, un tribunale non ha riscontrato alcuna violazione dei diritti fondamentali nel caso di un detenuto che era stato trasportato da un

carcere all'altro per 32 volte in cattive condizioni (mancanza di servizi igienici, ammanettamento, mancanza di cintura di sicurezza). Sempre in **Ungheria**, un tribunale ha stabilito che costringere un detenuto non fumatore ad attendere in cortile insieme a detenuti fumatori, a causa della mancanza di un numero sufficiente di guardie carcerarie, costituisce una violazione del suo diritto alla vita e alla salute. Il Ministero della giustizia **russo** ha adottato un <u>nuovo regolamento che migliora gli standard delle condizioni carcerarie</u>. In **Grecia**, una nuova legge modifica le regole per il trasferimento dei detenuti in "colonie agricole" (campi di prigionia) di bassa sicurezza, semplificando le condizioni per il trasferimento e aumentando il numero di reati ostativi a questa misura. In **Belgio**, il Direttore generale dell'Amministrazione penitenziaria ha annunciato la chiusura di una delle due "case di transizione" (piccole carceri) esistenti nel Paese, a seguito del recesso della società privata che doveva gestirla. Sempre in **Belgio**, il Ministro della Giustizia ha annunciato la prossima apertura di case di reclusione per l'esecuzione delle pene detentive brevi.

ISTRUZIONE ■ In **Georgia**, un nuovo memorandum di Intesa tra i Ministeri della giustizia e dell'istruzione consente ai detenuti di studiare all'università attraverso un sistema di e-learning. Il Ministero della giustizia **portoghese** ha recentemente dichiarato di voler <u>offrire corsi di istruzione e formazione al 35% della popolazione carceraria entro la fine del 2022.</u>

ALIMENTAZIONE • Un tribunale **austriaco** <u>ha specificato le regole per la somministrazione</u> <u>di cibo ai detenuti</u>. In **Ucraina** è stata recentemente adottata una <u>legge sulla procedura da</u> seguire in caso di alimentazione forzata.

LIBERTÀ DI PAROLA La Corte costituzionale federale **tedesca** ha stabilito che l'amministrazione carceraria ha violato la libertà di espressione di un detenuto respingendo la richiesta di intervistarlo fatta da un giornalista.

SALUTE In Bulgaria, in due casi distinti, i tribunali nazionali hanno riconosciuto un risarcimento a un detenuto che aveva contratto la tubercolosi in carcere e a un detenuto che non aveva ricevuto somministrazioni regolari di insulina e non era stato sottoposto a visite di controllo presso strutture mediche esterne. La Corte costituzionale russa ha stabilito che i detenuti in attesa di giudizio hanno il diritto di ricorrere immediatamente contro il rigetto della richiesta di un esame medico specialistico per stabilire se il loro stato di salute sia compatibile con la detenzione cautelare. Sempre in Russia, la Corte suprema ha respinto la richiesta fatta da un istituto medico carcerario di interrompere l'esecuzione di una sentenza che gli imponeva di fornire una protesi dentaria a un detenuto dopo il trasferimento di quest'ultimo in un'altra regione. Il Direttore generale delle carceri belga ha annunciato la distribuzione di assorbenti igienici gratuiti a tutte le detenute. Un carcere in Portogallo ha tenuto il primo teleconsulto con un'unità ospedaliera. In Spagna, per la prima volta, i giudici si sono pronunciati su un caso di eutanasia in carcere.

TECNOLOGIE INFORMATICHE In **Spagna**, il governo ha adottato un regio decreto che stabilisce un quadro normativo per l'uso delle tecnologie informatiche in carcere.

TUTELA E RAPPRESENTANZA LEGALE ■ Un tribunale bulgaro ha respinto un ricorso dell'Ufficio nazionale dell'assistenza legale, che dissentiva dall'assegnazione di onorari a un avvocato che aveva difeso un detenuto. In Ucraina, alcuni emendamenti legislativi consentono ai rappresentanti dei detenuti presso la Corte penale internazionale di visitare i reclusi e fornire consulenza legale. La Corte suprema della Russia ha ampliato la possibilità di dare mandato da parte dei detenuti in custodia cautelare. In Germania, la Corte costituzionale federale ha

riscontrato una violazione del diritto costituzionale di un detenuto a un ricorso efficace nella mancata trattazione tempestiva della sua domanda da parte di un tribunale.

LGBTIQ ■ La Direzione generale **portoghese** per il reinserimento sociale e i servizi penitenziari ha adottato <u>nuove norme volte a salvaguardare i diritti dei transessuali in carcere</u>.

ERGASTOLO In **Polonia**, fra le altre proposte di modifica legislativa, il Ministero della giustizia vuole introdurre l'ergastolo senza liberazione condizionale per una serie di reati.

MONITORAGGIO Lo status del Meccanismo nazionale di prevenzione **ungherese** è stato declassato dai suoi pari a causa della sua mancanza di indipendenza. In **Belgio**, l'amministrazione penitenziaria ha emesso una nota interna in cui si chiede ai direttori delle carceri di riferire sistematicamente gli incidenti gravi alle commissioni di monitoraggio. In **Francia**, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Tolosa ha visitato un carcere locale e ha valutato l'ottemperanza del governo a un'ordinanza cautelare emessa da un tribunale alcuni mesi prima.

DETENZIONE PREVENTIVA Il governo **polacco** ha annunciato una serie di modifiche alla legge sui centri di detenzione preventiva, in cui sono trattenute dopo aver scontato una pena detentiva le persone con disturbi mentali ritenute pericolose.

DIRITTO PENITENZIARIO ■ In **Francia** è entrato in vigore il <u>Codice penitenziario, che</u> raccoglie tutte le disposizioni legislative in materia di carceri.

PERSONALE PENITENZIARIO ■ Gli agenti di custodia di un carcere **austriaco** hanno inviato una lettera ufficiale al direttore del carcere, affermando di aver "perso il controllo" della struttura e menzionando numerosi e gravi problemi di gestione.

STATISTICHE CARCERARIE ■ Il governo lituano ha approvato la costruzione di un nuovo carcere, il primo dalla ritrovata indipendenza del Paese, destinato ad aumentare lo spazio personale per detenuto. Il Ministro della giustizia portoghese ha annunciato la creazione di spazi per 600 nuovi detenuti. In Ungheria, il numero di detenuti in attesa di giudizio è cresciuto del 25% tra il 2020 e il 2021, secondo le nuove statistiche pubblicate dal governo. I dati forniti dal governo moldavo mostrano che più della metà delle carceri rimane sovraffollata. Sempre in Moldavia, un'ordinanza del Ministero della giustizia ha aumentato la capienza ufficiale degli istituti penitenziari, con conseguente diminuzione dello spazio personale per detenuto. Infine, in Moldavia, le autorità hanno fatto un uso limitato della legge sull'amnistia adottata nel 2021 anche per ridurre il sovraffollamento carcerario, secondo recenti statistiche.

LE PRIGIONI IN TEMPO DI GUERRA ■ Secondo diversi rapporti dei media e delle ONG, la compagnia militare privata russa Wagner ha <u>reclutato attivamente dei detenuti da numerose colonie correzionali russe per impiegarli nelle sue operazioni militari in Ucraina</u>. In Ucraina, una <u>nuova legge regola il rilascio di detenuti e prigionieri di guerra per futuri scambi</u>.

VITA PRIVATA E FAMILIARE La Corte Suprema della **Russia** ha ampliato l'elenco delle istituzioni con cui un detenuto può corrispondere in totale riservatezza. La Corte Suprema **ungherese** ha stabilito che il collocamento di un detenuto a più di 200 km di distanza dai suoi

parenti non ne viola i diritti. Una serie di emendamenti al Codice **lituano** dell'esecuzione penale aumenta il numero di visite e telefonate a cui i detenuti hanno diritto (la riforma apporta anche cambiamenti significativi in materia di lavoro, regimi di detenzione e monitoraggio elettronico). Un tribunale **austriaco** ha respinto la richiesta di un detenuto che chiedeva l'autorizzazione ad acquistare un computer portatile con il denaro guadagnato in carcere e ha ritenuto "generico" lo scopo dichiarato di questo acquisto ("istruzione"). In **Germania**, la Corte costituzionale federale ha stabilito che, sottoponendo un detenuto a controlli delle urine casuali e supervisionati, alla presenza del personale carcerario, l'amministrazione penitenziaria viola il diritto alla riservatezza del detenuto. La Corte costituzionale **polacca** ha ritenuto costituzionale una legge che nega a un familiare di un detenuto il diritto di fare reclamo contro il rifiuto del pubblico ministero di permettere al detenuto di contattarlo per telefono. In una domanda di pronuncia pregiudiziale inviata alla CGUE, la Corte di Cassazione **italiana** ha chiesto se la consegna di una madre che vive con i figli minori sia compatibile con il diritto europeo dei diritti umani.

RELIGIONE ■ Il Parlamento **austriaco** ha adottato una <u>risoluzione che aumenta i fondi per la cura pastorale e i servizi religiosi nelle carceri.</u>

SICUREZZA In **Germania**, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, il nuovo ordinamento penitenziario rafforza l'obiettivo di sicurezza del sistema penitenziario (e consente maggiori deroghe al principio della detenzione in cella individuale). In **Spagna**, una nuova direttiva della Segreteria generale dell'amministrazione penitenziaria <u>elenca le nuove aree delle carceri in cui installare le telecamere a circuito chiuso e specifica le condizioni di accesso alle registrazioni.</u>

ADEGUAMENTO DELLA PENA ■ In Belgio è entrata in vigore una riforma che attribuisce la competenza a decidere sugli adeguamenti di pena ai tribunali dell'esecuzione per tutte le categorie di detenuti. Sempre in Belgio, una nuova legge consente la liberazione anticipata dei detenuti sei mesi prima della fine della pena. La Corte nazionale spagnola (Audiencia Nacional) ha stabilito che, nel valutare la possibilità di concedere un permesso temporaneo ai detenuti condannati per reati di terrorismo, gli indicatori positivi di buona condotta e di reinserimento sociale prevalgono sull'obbligo di chiedere esplicitamente il perdono delle vittime. In Italia, un tribunale ha stabilito che un dipendente pubblico condannato per corruzione aggravata, la cui collaborazione con la giustizia era stata riconosciuta dal giudice come circostanza attenuante del reato, può chiedere la concessione delle misure alternative alla detenzione subito dopo il processo senza dover essere sottoposto al vaglio della magistratura di sorveglianza. Nella Repubblica Ceca, la Corte Costituzionale ha ricordato che nessuna categoria di detenuti deve essere esclusa dalla possibilità di ottenere la libertà condizionale e ha specificato i criteri che i tribunali ordinari devono seguire per valutare la possibilità di concedere una seconda liberazione condizionale per la stessa condanna a pena detentiva.

TORTURA ■ In **Russia** è entrata in vigore una nuova legge che riformula la definizione di tortura nella legislazione penale russa.

TRASFERIMENTI ■ Un tribunale **bulgaro** ha ritenuto <u>arbitraria e illegittima la decisione</u> dell'amministrazione penitenziaria di trasferire un detenuto anche a causa del suo <u>comportamento</u>. La Corte Suprema **polacca** ha stabilito che <u>un condannato polacco con</u> doppia cittadinanza può essere trasferito all'estero per scontare una pena detentiva.

LAVORO • Un tribunale **austriaco** ha stabilito che un detenuto impossibilitato a lavorare a causa di una sanzione disciplinare non può ricevere un risarcimento. In **Francia**, i lavoratori detenuti sono ora assunti tramite un "contratto di lavoro carcerario". In **Bulgaria**, la Corte amministrativa suprema ha stabilito che <u>la decisione del direttore di un carcere di sospendere un detenuto dal lavoro è soggetta a controllo giurisdizionale.</u>

Leggi tutto il numero sul nostro sito web ≥

Un ringraziamento speciale va ai nostri <u>membri e partner associati</u> per la stesura congiunta di questa newsletter!

EUROPEAN PRISON LITIGATION NETWORK www.prisonlitigation.org

21ter rue Voltaire

75011 Paris

France

contact@prisonlitigation.org

Questa newsletter è finanziata dall'Unione Europea, dall'UNAIDS e dal Robert Carr Fund. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, dell'UNAIDS o del Robert Carr Fund. Né l'Unione Europea, né la Commissione Europea, né l'UNAIDS, né il Robert Carr Fund possono esserne ritenuti responsabili.





